

Un volo tranquillo

Aline ballava per la millesima volta la danza della salvezza e della perdizione, le mani sinuose disegnavano nell'aria gesti rituali mille volte ripetuti, e la gente distratta non capiva quanto destino e futuro contenevano. Preferiva ignorarli, distogliere lo sguardo per paura o indifferenza. Ma ben presto quella danza li avrebbe portati in alto, tra le nuvole, lontano da ogni certezza terrena.

Aline danzava e si toglieva il corpetto giallo, poi indossava una misteriosa maschera ripetendo l'antica formula.

- In caso di bisogno, la maschera a ossigeno uscirà dall'apposito alloggiamento. Indossatela in questo modo e respirate normalmente...

Infine Aline spalancò le braccia, poi le riunì indicando lontano, e il suo sguardo scrutò i presenti in un'ultima invocazione oracolare.

- Questo aereo ha tre uscite di sicurezza... individuate quella più vicina a voi...

E Aline effettuò un triplo gesto scaramantico.

- Alispring è lieta di ospitarvi sul suo volo per Londra e vi augura buon viaggio. Vi preghiamo di controllare che le vostre cinture siano allacciate e che i telefoni cellulari siano spenti.

Con una flessuosa giravolta Aline scomparve. Raggiunse il suo sedile, e si legò la cintura per il decollo. La danza le aveva già rivelato chi sarebbe stato l'uomo per lei, in quel viaggio. Ormai aveva venticinque anni di esperienza e ventimila ore di volo. Forse era un po' stanca e segnata in volto, ma era ancora una bella signora dalle lunghe gambe e dai capelli ramati, e il suo sorriso rassicurava bambini e adulti.

Ogni volta, durante la danza di benvenuto, aveva l'abitudine di scrutare i passeggeri, perché il suo collaudato intuito le mostrava in anticipo chi sarebbe stato il Problema. Il rompiballe, l'ansioso, l'impaurito, l'isterico, quello che per tutto il viaggio avrebbe richiesto le sue attenzioni e le sue pazienti cure. E lei lo avrebbe affrontato, sedotto e domato, perché questo era il suo lavoro, e anche se quello era uno dei suoi ultimi voli, ci teneva ancora a farlo bene.

Stefano Benni, *La grammatica di Dio*, Feltrinelli 2007